

Allegato A) delibera Giunta n. 5 del 24/02/2023

AVVISO

di istruttoria pubblica di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di soggetto del terzo settore disponibile alla realizzazione del "Progetto Equipe Affido e Tutela Minori" in coprogettazione e gestione in partnership di attività e interventi a valere in parte sui Fondi Famiglia ed in parte su risorse proprie della Società della Salute, in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione;

PRESO ATTO dei seguenti atti e provvedimenti legislativi:

- Legge n. 184/1983 s.m.i. "Diritto del minore ad una famiglia" L. n. 173/2015 "Modifiche alla Legge 184/'83 sul diritto alla continuità affettiva dei bambini"
- Legge 149/01 "modifiche alla legge 4 maggio 1983, n.184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile"
- Delibera Consiglio Regionale n.348 del 25.7.1994 "Direttiva ai Comuni e alle Unità Sanitarie Locali per la costituzione e il funzionamento del servizio per l'affidamento familiare"
- Linee di indirizzo per l'Affidamento Familiare, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Delibera Regionale n. 313 del 25.3.2002 "Guida e strumenti operativi in materia di abbandono e maltrattamento dei minori"
- Delibera G.R. 139/2006 "Indirizzi in materia di affidamento" e successiva Delibera GR 374/2017
- DPCM DEL 12.01.2017 aggiornamento LEA, in particolare art.24

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione GRT n. 876 del 25/07/2022 avente ad oggetto "Promozione del modello di intervento integrato nell'area infanzia, adolescenza e famiglie. Assegnazione alle Zone Distretto/Società della Salute del "Fondo Politiche per la Famiglia" Anno 2021, la Regione Toscana ha deliberato:
 - di assicurare continuità ai percorsi ed alle progettualità attivati a seguito dell'erogazione dei fondi annuali riservati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia alle Regioni e Province autonome, nell'ottica di proseguire l'azione di rafforzamento del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, come delineato in particolare attraverso le deliberazioni di Giunta regionale, 769 del 10 giugno 2019, 998 del 27 luglio 2020 e 1569 del 20 dicembre 2020.
 - di approvare il "Piano operativo delle attività" di cui al sub Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto in cui si forniscono gli indirizzi per le Zone distretto/Società della Salute toscane per lo sviluppo di progettualità a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'annualità 2021



• di assegnare alle Zone Distretto/ Società della Salute, ai fini della realizzazione delle progettualità indicate nell'allegato "A" le risorse necessarie,

DATO ATTO che sulla base delle linee guida di cui all'allegato a) sopra citato sono state individuate le seguenti azioni:

MACRO AREA: Attività a favore delle famiglie e delle responsabilità genitoriali Azione 1) Interventi e percorsi formativo/laboratoriali di empowerment e/o supporto alla genitorialità. Integrazione delle attività a carattere multidisciplinare per la presa in carico dei bisogni complessi all'interno di équipe integrate multidisciplinari, attraverso un'azione di sistema che dia continuità ai percorsi progettuali socio-sanitari e sociali di Zona Distretto/Società della Salute e alle funzioni di collegamento tra le attività sanitarie e sociali assicurate dalla rete dei Consultori, con la ricomposizione integrata delle risorse pubbliche provenienti da diverse fonti, delle risorse della comunità e delle risorse professionali dei servizi sanitari e sociali sull'area della prevenzione, promozione e tutela dei minori e delle famiglie.

MACRO AREA Attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie Azione 2) Strutturazione e/o consolidamento di Centri per le famiglie e delle relative attività Realizzazione in ogni Zona Distretto/Società della Salute di almeno un polo di riferimento ovvero Centro per le famiglie, anche con più articolazioni, per la risposta ai bisogni e alle istanze delle famiglie, in stretta connessione con le attività socio-sanitarie, sanitarie e sociali delle Case di Comunità di cui al PNRR, per definire modelli personalizzati per la cura ed il sostegno delle famiglie, dei minori e degli adolescenti, rafforzando il ruolo dei servizi sociali territoriali e le strutture ed i servizi socio-sanitari di prossimità, affinché si possano utilizzare e/o programmare e sperimentare metodi e strumenti innovativi, anche in coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore, con dispositivi ed interventi omogenei ed efficaci nelle attività di informazione, accoglienza, ascolto e nell'accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile, ai nuclei affidatari ed adottivi, anche rimodulandoli in relazione ai nuovi bisogni legati al superamento dell'emergenza COVID-1

VISTI:

1) La Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare: - all'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione"

l'art.1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;

l'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa,



nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale; l'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore

2) l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi.

Le regioni possono adottare indirizzi per definire le modalita' di indizione e funzionamento delle

istruttorie pubbliche nonche' per la individuazione delle forme di sostegno.

- 3) Le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali la coprogettazione:
- si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- 4) Il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale all'art. 55 Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore prevede che:
- In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di Zona;
- La coprogrammazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- La coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti



di programmazione di cui al comma 2;

• Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli Enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";

TUTTO CIÒ PREMESSO SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

di tipo non competitivo, finalizzata all'individuazione di soggetto del terzo settore disponibile alla realizzazione del "Progetto Equipe Affido e Tutela Minori" in coprogettazione e gestione in partnership di attività e interventi a valere in parte sui Fondi Famiglia ed in parte su risorse proprie della Società della Salute, in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di collaborazione.

Articolo 1 OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione ha per oggetto la realizzazione del seguente progetto:

PROGETTO EQUIPE AFFIDO E TUTELA MINORI

Le azioni oggetto del presente avviso di coprogettazione sono finalizzate allo sviluppo delle seguenti attività come di seguito descritte:

- A) Il progetto si propone in stretta connessione con il Servizio pubblico di individuare un'equipe multidisciplinare costituita da un'assistente sociale, un educatore professionale e uno psicologo (quest'aziendale) dedicata all'affido familiare che collabori con U.F. Consultoriale e con il Centro Minori e Famiglie (CMF). Il lavoro svolto in tale Servizio, mira a tutelare e a favorire la responsabilizzazione delle famiglie, rimuovere, laddove è possibile, le cause del disagio e sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti, al fine di garantire al minore, il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia.
- B) Il progetto si propone, inoltre, di rafforzare la presa in carico di quei nuclei con presenza di minori per i quali si renderà necessario un intervento a tutela, che preveda anche il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria, tramite la messa a disposizione di un Assistente Sociale che avrà il compito di relazionarsi con la medesima Autorità, e/o intervenire in situazioni in cui il minore necessiti del supporto di una famiglia vicariante, che possa farsi carico dei suoi bisogni. In tale ultima ipotesi la suddetta assistente sociale, al fine di dar seguito alle progettualità di supporto individuate, dovrà relazionarsi con l'equipe dedicata all'affido. L'assistente sociale andrà a consolidare e rafforzare l'equipe multidisciplinare del Centro Minori e Famiglie



nell'elaborazione di progettualità condivise con altri professionisti afferenti ai diversi servizi specialistici (U.F.S.M.A., U.F.S.M.I.A, U.F. Consultoriale, Serd)

Le attività dovranno essere coerenti e rispondenti anche alle indicazioni previste nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 Scheda LEPS 2.7.4 Prevenzione allontanamento famigliare PIPPI.

Obiettivi principali sono:

la costituzione di un equipe multi-professionale composta da: assistente sociale, educatore e psicologo (aziendale), dedicata all'affido che si occupi di tutte le fasi che lo caratterizzano e che collabori con i servizi pubblici dell'area tutela minori/famiglia.

Individuazione di un'ulteriore assistente sociale che, implementando l'offerta dei servizi già presenti, possa collaborare in modo dedicato all'elaborazione di progettualità quadro con equipe dedicata all'affido e/o professionisti afferenti ai servizi specialisti coinvolti e/o agenzie che ruotano intorno alla famiglia.

La proposta progettuale dovrà esplicitare le modalità attraverso le quali il soggetto selezionato dovrà garantire la realizzazione delle attività di cui all'allegato B) progetto Progetto affido e tutela minori, suddivise per fasi,attività e figure coinvolte.

Articolo 2 DESTINATARI DELLE ATTIVITA'

Destinatari delle attività sono:

- IL/I MINORI
- LA FAMIGLIA D'ORIGINE
- LA FAMIGLIA AFFIDATARIA

Articolo 3

DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione/partenariato relativo alla realizzazione progettuale da stipularsi tra la Società della Salute ed il soggetto partner selezionato a seguito di questa procedura ad evidenza pubblica, avrà durata di un anno dalla data di sottoscrizione dell'accordo di partenariato, salvo eventuali proroghe.



Articolo 4 PROGETTO

Il soggetto manifestante interesse dovrà dettagliare nella scheda di progetto come intende realizzare le fasi progettuali e/o attività indicate nell'allegato B) Progetto affido e tutela minori.

Articolo 5

RISORSE PER LA REALIZZAZIONE IN COPROGETTAZIONE

La Società della Salute della Lunigiana affiderà le risorse relative alla realizzazione della progettualità in argomento al soggetto selezionato sulla base di specifico accordo di Collaborazione/partenariato per un importo complessivo pari ad € 55.390.08.

La realizzazione progettuale sarà affidata al soggetto selezionato mentre la titolarità resta in capo alla Società della Salute della Lunigiana.

La SdS si riserva di richiedere per la rendicontazione di tale progetto a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: emissione della fattura o altro documento contabile equivalente con specifica indicazione di eventuale CUP del progetto, corredata da eventuale SAL – Stati di avanzamento dei lavori/attività; time sheet delle singole risorse impiegate nell'operazione; time sheet complessiva di tutte le risorse impiegate, relazione individuale e/o complessiva delle attività svolte dalle risorse impiegate.

Articolo 6 SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla coprogettazione i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di ATI/ATS/Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con la SdS Lunigiana per la realizzazione della progettualità in argomento.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dalle seguenti disposizioni normative: - art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore" - art. 1 comma 5, L. 328/2000, - art. 2 D.P.C.M. 30.03.2001.

Articolo 7

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al presente Avviso i Soggetti di cui all'art 6 che:

- a) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda in procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della L. 575/1965 e s.m.i.;
- c) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del D. Lgs. 490/1994;



- d) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda in sentenze di condanna passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, della Direttiva CE 2004/18;
- e) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della L. 55/1990;
- f) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 248/2006;
- m) per le associazioni e gli enti di promozione sociale essere in possesso di regolare iscrizione in uno dei registri previsti dalla Legge n. 383/2000 e previsione espressa nello statuto e nell'atto costitutivo dello svolgimento di attività e servizi inerenti all'oggetto della presente procedura di co progettazione;
- n) per le cooperative essere in possesso di iscrizione nell'Albo regionale delle società cooperative per attività e servizi inerenti l'oggetto della presente procedura di coprogettazione;
- o) per le cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e i relativi consorzi essere in possesso di regolare iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali per attività e servizi inerenti all'oggetto della presente procedura di coprogettazione.
- p) possedere al proprio interno personale qualificato, secondo le tipologie previste dalle linee progettuali.
- q) essere iscritto al Registro Nazionale degli Enti del Terzo settore



Articolo 8 MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- a) istruttoria delle proposte progettuali selezione della miglior proposta progettuale da redigersi tenendo conto della scheda di progetto allegata, esame delle candidature presentate nei termini ivi indicati e valutate secondo i criteri indicati nel successivo art. 10;
- b) coprogettazione condivisa con il soggetto selezionato come partner, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato durante la fase di realizzazione;
- c) stipula dell'accordo di collaborazione/partenariato tra la SdS Lunigiana ed il soggetto partner selezionato al termine della fase di coprogettazione.

Articolo 9

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di coprogettazione dovranno far pervenire, dal 24 Febbraio 2023 al 17 Marzo 2023 termine ultimo e inderogabile, obbligatoriamente via PEC all'indirizzo: segreteria@pec.sdslunigiana.it la propria manifestazione, unitamente agli allegati richiesti, il tutto (avviso ed allegati) firmati dal legale rappresentante del soggetto manifestante.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda dovrà essere compilata utilizzando gli allegati predisposti numerati dal n. 1 al n.2.

L'istanza di manifestazione di interesse, completa di ogni sua parte, in forma di auto dichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P.IVA;
- le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni dalla Regione, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica;

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti in capo al potenziale partner selezionabile indicati nella presente manifestazione di interesse;

Per completezza sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione, le proposte progettuali:

• pervenute oltre il termine previsto dall'art. 9 del presente Avviso;



- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
- prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art 7del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 9 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.9 del presente Avviso;
- prive di firma;

In fase di presentazione della candidatura, i soggetti che intendono partecipare in forma di raggruppamento, devono, a pena di esclusione, sottoscrivere, ove non già costituiti, una dichiarazione di intenti a costituirsi nella forma dell'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), specificando i ruoli, le competenze e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Nel caso in cui al termine della presente procedura venga selezionato un soggetto che abbia partecipato in forma di raggruppamento, prima della data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione/partnariato con questa Società della Salute, dovrà formalmente costituirsi nella forma dell'ATI o dell'ATS, indicata in fase di candidatura, con le modalità di cui alla normativa vigente. Il soggetto capofila indicato nel raggruppamento è l'unico soggetto con il quale l'Amministrazione intratterrà rapporti e sarà, altresì, l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione attraverso comunicazione formale.

L'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti solo in caso di difetti/carenze/irregolarità non sostanziali.

Articolo 10

VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione Tecnica, composta da personale interno della SdS/Azienda Usl/ Comuni facenti parte del Consorzio SdS, nominata dal Direttore della SdS Lunigiana, dovrà provvedere a quanto di seguito descritto:

- **Verificare la** sussistenza dei requisiti previsti all' art. 7 del presente avviso e procedere all'ammissione delle candidature alla fase della valutazione.
- Valutare le istanze ammesse alla successiva fase sulla base della seguente griglia di attribuzione di punteggi:

Criteri di valutazione	Punteggio (fino a 100 punti)
La rilevanza delle finalità e delle attività	IVIAX I UNII IJ
dell'organizzazione rispetto alle problematiche	
che intendono affrontare e l'esperienza maturata	
in progettazioni e servizi analoghi	
Capacità, competenze e qualificate esperienze	MAX PUNTI 15
nella progettazione organizzazione e gestione di	
servizi ed interventi attinenti le problematiche che	
il progetto intende affrontare	



I requisiti tecnici e professionali dell'organizzazione per la gestione in rete di servizi ed interventi di portata innovativa e sperimentale	MAX PUNTI 20
La dotazione di adeguate risorse (materiali, umane e finanziarie) da mettere a disposizione	MAX PUNTI 10
La capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata	
Proposta progetto da parte del soggetto attuatore	MAX PUNTI 20
La capacità organizzativa e finanziaria di sostenere gli interventi e le azioni che il progetto metterà in campo	MAX PUNTI 15

- redigere il verbale da trasmettere al Direttore per il seguito di competenza.

Si precisa che, ai fini dell'individuazione del soggetto con cui l'Amministrazione potrà procedere alla coprogettazione verrà contattato il soggetto con punteggio più elevato (soggetto con punteggio ottenuto dalla valutazione superiore a 60).

Si precisa che durante l'attività di coprogettazione, le proposte pervenute dal soggetto selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche concordate tra le parti.

E' facoltà della Società della Salute revocare il presente avviso qualora sopravvengano nuove esigenze organizzative. In tal caso, non si procederà a stipulare con i partner selezionati alcun accordo di collaborazione/partnariato e nulla sarà dovuto sul piano economico, e nulla potrà essere rivendicato a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato.

ART. 11

TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito della comunicazione dell'esito della selezione prenderà avvio la fase di coprogettazione mediante la costituzione dei tavoli di coprogettazione costituiti da personale e/o collaboratori della Società della salute e dal soggetto che, avendo manifestato interesse alla presentazione del progetto, ha superato la fase di valutazione ai sensi dell'art. 10 del presente Avviso.

I Tavoli avranno come obiettivo quello di elaborare l'accordo di collaborazione/partenariato con il soggetto selezionato, definire gli obiettivi da conseguire, le azioni e gli interventi da realizzare e dare avvio alla realizzazione progettuale:

I tavoli saranno permanenti, si riuniranno periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, di monitoraggio.



Articolo 12 PUBBLICAZIONE

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito della Società della Salute Lunigiana (Albo Pretorio, Homepage Amministrazione trasparente –Sezione bandi e avvisi). Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

Articolo 13

DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte della Società della Salute della Lunigiana nel rispetto delle finalità dallo stesso previste.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Articolo 14

APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E NOMINA DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

L'Ente del terzo settore selezionato a seguito del presente avviso ed i soggetti ad esso afferenti, nell' effettuare le attività oggetto di coprogettazione, si impegnano a trattare i dati personali affidati in osservanza della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali - Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali - c.d. GDPR e D. Lgs.196/2003 e s.m.i. (c.d. Codice Privacy) e della regolamentazione/policy aziendale.

Ai fini della corretta gestione dei dati personali oggetto di tale avviso, poiché l'esecuzione delle attività conseguenti a tale avviso prevedono che l'Ente del terzo settore tratti dati personali di terzi per conto della Società della Salute, quest'ultima, in qualità di Titolare del trattamento, provvede a nominare tale Ente "Responsabile del trattamento", ai sensi dell'art. 28 del GDPR, mediante la formalizzazione di apposito atto di designazione recante le finalità, i contenuti e le condizioni indicate dal suddetto art. 28, paragrafi 3 e ss. che verrà allegato all'accordo di partenariato sottoscritto tra le parti.

In ogni caso l'Ente del terzo settore è direttamente responsabile dei danni cagionati ad altri in conseguenza di un illecito trattamento di dati personali imputabile ai volontari, associati, dipendenti o collaboratori."



Articolo 15 REFERENTE PROGETTUALE

IL Referente progettuale è la dott.ssa Yessica Gussoni – Assistente Sociale Coordinatore Azienda Usl TNO/SdS Lunigiana che avrà il compito di monitorare l'andamento progettuale e lo svolgimento delle attività cui il soggetto selezionato è tenuto.

Articolo 16

CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA E DISPOSIZIONE FINALI

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per i partecipanti.

Il presente avviso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo e nessun/a titolo/pretesa/preferenza/priorità potrà essere vantato/a in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di coprogettazione.

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse all'indirizzo:

yessica@uslnordovest.toscana.it

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Al presente avviso si allegano i seguenti Documenti:

Allegato 1) Istanza della manifestazione di interesse

Allegato 2) Scheda di progetto.

Allegato B) Progetto Progetto affido e tutela minori

Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023

Si precisa che il piano finanziario e crono programma, già trasmessi al Ministero, saranno oggetto di confronto con il partner selezionato ai tavoli di coprogettazione

Contatti:

Dott.ssa Yessica Gussoni 0187- 406175 -email:yessica.gussoni@uslnordovest.toscana.it Per gli aspetti amministrativi

dott.ssa Eugenia Folegnani - 0187-406154 – email: eugenia.folegnani@uslnordovest.toscana.it

F.to Il Direttore SdS Lunigiana Dott. Marco Formato